

Il treno storico alla Stazione Centrale

NAPOLI. In treno dalla Stazione di piazza Garibaldi per scoprire le meraviglie della Campania dal finestrino di una carrozza d'epoca delle Fs. Un'esperienza unica a bordo di una locomotiva Corbellini o di un treno Centoporte su binari senza tempo come simbolo di progresso a vantaggio delle aree interne della regione, poco toccate oggi dal turismo. Un progetto, quello della Fondazione Fs, che coniuga paesaggio, cultura e gastronomia per un nuovo modo di fare turismo, colto, raffinato ed attento alle tradizioni. Con questo spirito, Fondazione Fs fa ripartire anche il turismo enogastronomico ed archeologico ferroviario. Riparte attraverso il progetto Binari senza Tempo che in Italia recupera ben undici spettaco-

lari linee ferroviarie, per un totale di oltre 650 chilometri di binari riaperti all'esercizio per usi turistici e per le destinazioni archeologiche. In Campania riparte con il Reggia Express diretto dalla Stazione centrale di Napoli alla reggia vanvitelliana di Caserta in appena trenta minuti: i passeggeri si ritroveranno catapultati indietro nel tempo dal XXI secolo fino al 1752, con l'Archeotreno e l'Irpinia Express. L'Archeotreno Campania congiungerà Napoli con Portici-Ercolano, attraversando luoghi ricchi di storia e fascino su un percorso che si snoda lungo il litorale vesuviano: sulla sinistra è possibile ammirare il Vesuvio che domina il paesaggio circostante, mentre sulla destra si incontra il Museo Nazionale Ferroviario di

Pietrarsa e la maestosa vista sul Golfo di Napoli. Giunti alla stazione di Portici-Ercolano, i viaggiatori avranno la possibilità di raggiungere il sito di Ercolano con bus dedicati.

A fine novembre, invece, un treno storico raggiungerà Paestum dove si svolgerà dal 25 al 28 la Borsa mediterranea del turismo archeologico. Proprio nel corso della Bmta, unica nel suo genere in tutto il mondo, la Fondazione presenterà il programma indetto per l'anno europeo delle ferrovie indetto dalla Commissione europea.

Gli itinerari promossi dalla Fondazione prevedono anche destinazioni dell'Archeotreno verso Oplontis, Pompei, e del Parco archeologico di Paestum-Elea Velia.

EDUARDO CAGNAZZI



● La locomotiva storica

